

**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 34/2016

OGGETTO: *Approvazione dello schema del “protocollo d’intesa per il recepimento e l’attuazione dell’accordo sancito in sede di conferenza unificata il 26.09.2013 e pubblicato sulla g.u. n. 254 del 29.10.2013” tra la Regione Piemonte, l’Agenzia della mobilità piemontese e le associazioni dei consumatori iscritte nell’elenco di cui all’art. 6 della l.r. 26 ottobre 2009 n. 24*

Il giorno ventinove del mese di dicembre duemilasedici, a partire dalle ore 10:30 presso la sede dell’Agenzia in via Belfiore, 23/C, Torino, previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

	Presente	Assente
1. <i>Cristina Pronello</i> <i>Presidente Agenzia</i>	<i>X</i>	
2. <i>Mauro Calderoni</i> <i>Consigliere d’Amministrazione</i>		<i>X</i>
3. <i>Matteo Besozzi</i> <i>Consigliere d’Amministrazione</i>	<i>X</i>	
4. <i>Paolo Filippi</i> <i>Consigliere d’Amministrazione</i>	<i>X</i>	
5. <i>Alberto Avetta</i> <i>Consigliere d’Amministrazione</i>		<i>X</i>

*E’ presente **Ing. Cesare Paonessa** che assume le funzioni di Segretario della seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, **Cristina Pronello** nella qualità di Presidente dell’Agenzia, dichiarata aperta la seduta ed dopo aver illustrato l’ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell’oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: Approvazione dello schema del “protocollo d’intesa per il recepimento e l’attuazione dell’accordo sancito in sede di conferenza unificata il 26.09.2013 e pubblicato sulla g.u. n. 254 del 29.10.2013” tra la Regione Piemonte, l’Agenzia della mobilità piemontese e le associazioni dei consumatori iscritte nell’elenco di cui all’art. 6 della l.r. 26 ottobre 2009 n. 24.

A relazione del Presidente.

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, è stato interessato, negli ultimi anni, da numerosi interventi normativi volti a garantire una maggiore tutela e partecipazione dei cittadini - utenti, anche nelle loro forme rappresentative.

In particolare:

- l’art. 13, comma 4 bis, della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”, prevede: “incontri periodici con gli utenti e le associazioni di utenti dei servizi offerti dalla Regione, in cui avviare tavoli di confronto aventi come scopo la raccolta di dati e segnalazioni e il coinvolgimento dei fruitori finali del servizio al fine di apportare correzioni alla programmazione in modo da aumentare l’efficienza generale del servizio”;

- l’art. 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” in attuazione del principio di sussidiarietà, dispone che in sede di stipula dei contratti di servizio gli Enti Locali sono tenuti ad applicare una serie di articolate disposizioni al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli Utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l’universalità e l’economicità delle prestazioni offerte;

- il d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 “Codice del consumo, a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229” riconosce e garantisce i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, ne promuove la tutela in sede nazionale e locale, anche in forma collettiva e associativa, e ne favorisce le iniziative rivolte a perseguire tali finalità, “anche attraverso la disciplina dei rapporti tra le associazioni dei consumatori e degli utenti e le pubbliche amministrazioni”. L’art. 2, comma 2, del medesimo decreto, in particolare, riconosce ai consumatori ed agli utenti il fondamentale diritto all’erogazione di servizi pubblici “secondo standard di qualità e di efficienza”;

- l’art. 8 della legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 “Servizi pubblici regionali” prevede che le disposizioni sui servizi pubblici locali di cui all’articolo 2, comma 461 della legge n. 244/2007, nonché le disposizioni di cui all’articolo 4 comma 2 lettera g) della legge stessa, si applichino (ad esclusione dei servizi sanitari in quanto regolati da apposita disciplina) anche ai servizi pubblici gestiti o affidati dalla Regione;

- il documento approvato alla conclusione della XII Sessione programmatica del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – Regioni del 24 e 25 gennaio 2012, prevede una articolata e più incisiva partecipazione delle rappresentanze dei consumatori nella programmazione e nell’erogazione dei servizi pubblici;

- l’art. 8 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, prevede che le “Carte di servizio”, nel definire gli obblighi cui sono tenuti i gestori dei servizi pubblici, anche locali, o di un’infrastruttura necessaria per l’esercizio di attività di impresa o per l’esercizio di un diritto della persona costituzionalmente garantito, debbano indicare in modo specifico “i diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei

confronti dei gestori del servizio e dell'infrastruttura”;

- l'Accordo della Conferenza Unificata, sottoscritto in data 26 settembre 2013 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (redatto ai sensi dell'art. 9 comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281), individua le “Linee guida” ed i criteri da applicare per individuare i principi e gli elementi minimi da inserire nei contratti di servizio e nelle carte di qualità dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al ruolo delle Associazioni dei consumatori, ai sensi del richiamato art. 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

- l'art. 10 della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale.”, prevede che la Regione Piemonte, nell'ambito delle sue competenze in materia di trasporti e mobilità, garantisca il diritto alla mobilità di ogni persona ed operi per assicurare pari opportunità nel raggiungimento delle aree del territorio regionale e per rimuovere gli ostacoli che limitano l'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, nonché garantisce l'accessibilità delle strutture e dei servizi regionali.

Rilevato che l'Azione di governo, coordinamento ed indirizzo della Regione Piemonte in materia di servizi di trasporto pubblico locale e regionale non può prescindere dal coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi ed, in particolare, degli utenti dei servizi, per il tramite delle loro associazioni di categoria.

Considerato che è obiettivo della Regione Piemonte conseguire la maggiore efficacia ed efficienza nei servizi pubblici di trasporto locale e regionale, rendendo gli stessi più accessibili, efficaci e tempestivi, tutelando, nel contempo, gli interessi dei cittadini/consumatori e utenti.

Atteso che all'Agenzia della Mobilità piemontese, ai sensi della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i., sono state conferite le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale e regionale degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria e integrata del sistema della mobilità e dei trasporti.

Alla luce di quanto premesso, si ritiene pertanto opportuno formalizzare attraverso uno specifico Protocollo d'Intesa la collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Agenzia della mobilità piemontese da una parte e le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla normativa vigente dall'altra, tendente a favorire una migliore integrazione funzionale degli interessi rappresentati dalle Associazioni dei Consumatori nell'attuazione delle politiche regionali in materia di trasporto pubblico locale.

Atteso che le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 6 della l.r. 26 ottobre 2009 n. 24, ed in particolare:

ACU Piemonte - ADICONSUM Piemonte - ADOC Piemonte - CODACONS Piemonte - FEDERCONSUMATORI Piemonte - MOVIMENTO CONSUMATORI Piemonte - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI Piemonte,

riunite in data 8 novembre 2016 nell'ambito della Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti, hanno manifestato il loro formale assenso allo sviluppo del progetto per la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per il recepimento e l'attuazione dell'accordo sancito in sede di conferenza unificata il 26.09.2013 e pubblicato sulla G.U. n. 254 del 29.10.2013.

Visto il Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

- vista la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;
- visto il d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206;
- vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- vista la legge regionale 26 ottobre 2009 n. 24;

- vista la legge 24 marzo 2012, n. 27;
- vista la legge regionale 23 marzo 2016, n. 5;

Tutto ciò premesso e considerato,

il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

- Di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di “Protocollo d’Intesa per il recepimento e l’attuazione dell’accordo sancito in sede di conferenza unificata il 26.09.2013 e pubblicato sulla G.U. n. 254 del 29.10.2013”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale allegato A).
- Di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Regionale per gli opportuni adempimenti.
- Dare mandato al Presidente dell’Agenzia o delegato, di sottoscrivere il Protocollo d’Intesa sulla base dello schema approvato e di provvedere con atti successivi agli adempimenti necessari per la sua attuazione, comprese eventuali modifiche non sostanziali.
- Di demandare al direttore generale l’adozione di tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 3
N. Contrari : 0
N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Ing. Cesare Paonessa	IL PRESIDENTE Ing. Cristina Pronello